

Quartieri

Aurora

# La crisi si combatte con l'economia domestica

In via Parma s'insegna a coniugare il risparmio con la creatività ai fornelli

## La storia

DIEGO MOLINO

**G**iovanna vive in campagna, ha quattro figli e gestisce un bed& breakfast. Uberto è single e, smessi i panni dell'informatico, ama cucinare per rilassarsi. Luca fa l'impiegato e abita a Torino con la fidanzata, con cui litiga quando trova il frigo pieno di cibi in scadenza.

Un'istantanea di tre vite diversissime, accomunate dalla stessa attenzione al consumo critico: rispetto dei cicli stagionali, commercio di prossimità, lotta agli sprechi. Un tuffo nel passato alla riscoperta della «ricetta della nonna», ma anche un modo virtuoso

di fronteggiare la crisi: è l'esperienza vissuta al laboratorio di economia domestica in via Parma 75, sede dell'associazione culturale Qubi.

### Da Valencia alla Mole

A mettere in riga gli aspiranti «consumatori consapevoli» è Anna Blasco: food stylist, home economist o, più semplicemente, creatrice di piatti. Si laurea alla facoltà di Architettura, ma presto la sua vita segue nuovi gusti. «Nel '96 trascorsi l'Erasmus a Valencia - ricorda -. Conobbi un cuoco spagnolo che mi aprì le porte dei piaceri del cibo: iniziò così la mia curiosità verso alimenti che non conoscevo».

Avviene spontaneamente il passaggio dall'invenzione di oggetti d'arredo alla creazione di gustosi piatti. Abbandonati i materiali di riciclo con cui ideava lampade e sedie, Anna ora attinge a ri-

cette antiche per dare una veste nuova ai cosiddetti «avanzi»: «L'esperienza dei nostri nonni è ancora preziosa; vissero in un'epoca in cui il potere d'acquisto era molto basso e dovevano arrangiarsi. Proprio come noi».

### Consumatori consapevoli

«Sai quello che mangi, se sai quello che compri»: è la miglior definizione del consumo consapevole, ma anche lo stimolo per chi ha deciso di frequentare il laboratorio. E se, tradizionalmente, la cucina è il regno femminile, l'attenzione al consumo critico è un terreno su cui si muovono senza imbarazzo anche giovani uomini. Luca Bottega ha 38 anni e una vita dinamica che condivide con la fidanzata: «Preferisco consumare prodotti biologici, e cerco di ridurre gli imballaggi, che spesso

hanno vita brevissima». Un atteggiamento consapevole non solo in tavola: spostamenti sostenibili, riduzione del consumo d'acqua e lavastoviglie usata con parsimonia «Litigo con la mia ragazza quando riempio il frigo senza badare alle date di scadenza».

Per Monica Boaretto la crisi è stata un forte impulso: «Da almeno un anno faccio attenzione agli sprechi, con un occhio al portafoglio: preferisco consumare meno, ma meglio». Da qui, l'idea di piantare sul terrazzo, con vista

su Porta Palazzo, fragole e ravanelli. Giovanna Gambino vive a Castagnole Piemonte dove coltiva l'orto con i suoi quattro figli: «Ho deciso di frequentare il laboratorio per rinnovarmi», dice. Per Uberto Citta, cucinare significa anche rilassarsi. A giudicare dall'allegria con cui stanno ai fornelli, bisogna credergli.

**NON SOLO DONNE**  
 Le lezioni seguite anche dagli uomini attenti ai consumi



Anna Blasco  
Cuoca



Monica Boaretto  
Impiegata



Giovanna Gambino  
Albergatrice



Uberto Citta  
Informatico

PAGINE A CURA DI  
MONICA PEROSINO  
Per le vostre segnalazioni [quartieri@lastampa.it](mailto:quartieri@lastampa.it)

## Barriera di Milano Slow Food insegna a fare l'orto in città

Cercasi ortolani a Barriera di Milano. Slow Food con la Compagnia di San Paolo ha deciso di avvicinare la cittadinanza ai temi dell'orticoltura ecologica da città. Allestendo un piccolo orticello da condominio o sul balcone si possono comprendere l'importanza e il gusto dei prodotti a km zero fatti con le proprie mani. Per questo è in partenza Community School Garden: tre incontri gratuiti, a partire da venerdì prossimo dalle 18,30 alle 20,30, per riscoprire il contatto con la natura e i suoi ritmi grazie ai consigli degli esperti. Le lezioni sono ospitate dai Bagni pubblici di via Agliè 9. Gli interessati devono contattare il Comitato Urban alla mail [urbanbarriera@comune.torino.it](mailto:urbanbarriera@comune.torino.it). [PA. CO.]



## Nizza Millefonti Nuovi cantieri metro Parte il tavolo

Inaugurato ieri il primo tavolo fra cittadini e amministrazione sul prolungamento della Linea 1 della metropolitana. Negli uffici dell'assessorato ai Trasporti, si sono incontrati residenti di piazza Bengasi e rappresentanti del commercio fisso e ambulante. Coinvolti anche la Circoscrizione 9, il Comune di Moncalieri, InfraTo, Gtt e il settore Commercio della Città. Nell'incontro si è deciso che saranno gli stessi partecipanti al tavolo a fissare il piano di comunicazione dei lavori. Lunedì prossimo, il primo volantinaggio buca per buca. «L'obiettivo - ha detto l'assessore Claudio Lubatti, presente al tavolo - è coinvolgere al massimo il territorio». [E. GRA.]

## Centro Pagamento Imu più rapido sul web

Le procedure per la tassa dell'Imu sono semplificate attraverso il sito internet [www.poste.it](http://www.poste.it), al quale si può compilare il modulo F24 prima di andare allo sportello per pagare, risparmiando tempo. A Torino gli uffici con uno sportello dedicato sono quelli di via Alfieri 10, corso Grosseto 425, via Marsigli 22, corso Racconigi 43, mentre altri uffici postali lunedì 18 prolungheranno l'orario di apertura fino alle 17: si tratta di quelli in corso Palermo 55, via Breglio 37/39, piazza Santa Giulia 12, via Vernazza 5, piazza Montale 8, via Principe Tommaso 3, via Adamello 85, via Onorato Vigliani 144, via Ascoli 25. Orario consueto per tutti gli altri uffici postali cittadini. [F. ASS.]

## Alimentazione consapevole

Dalla scelta degli ingredienti di stagione alla lotta agli sprechi, al laboratorio di via Parma si impara a recuperare antiche consuetudini adattandole ai gusti - e anche alle tasche - di oggi

## in breve

### Santa Rita I genitori rivogliono l'altalena al parco

■ Nell'area giochi di parco Rignon manca una delle altalene; il giardino è molto frequentato ogni giorno dalle famiglie del quartiere, che chiedono un intervento di ripristino.

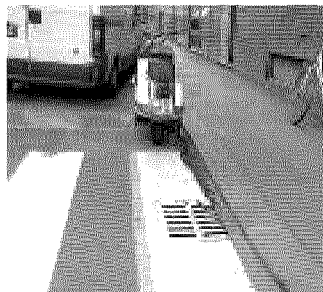
### Vanchiglia Questa sera è aperto il centro d'ascolto

■ Dalle 20 alle 22 i locali circoscrizionali di corso Belgio 38/f ospitano Cap 10153, centro di ascolto psicologico su bullismo, mobbing e stalking; l'accesso è libero e gratuito.

### Vanchiglia-Sassi Rallentamenti causa cantiere

■ Si segnalano forti rallentamenti a causa di un cantiere Gtt all'incrocio tra i corsi Belgio e Tortona e in corso Casale, tra strada Mongreno e piazza Pasini; sono inoltre previste alcune variazioni di percorso dei mezzi pubblici.

### San Donato Il lucchetto legato al tombino



■ Invece che all palo, un motociclista ha pensato bene di legare la vespa al tombino con una lunga catena, in via Le Chiuse angolo via Bossi. La catena passa sulle strisce pedonali, intralciando i passanti, perciò il consigliere Aldami ne ha chiesto la rimozione alla Circoscrizione.

### Mirafiori Nord Estate in piscina alla Gaidano

■ Al via fino al 4 agosto l'apertura estiva della piscina Gaidano di via Modigliani 25; l'orario è dal martedì al venerdì dalle 12 alle 20, sabato dalle 10 alle 19.

**Madonna di Campagna**

# Canestri distrutti dall'inciviltà Impossibile giocare al Parco Dora

**I campi da basket nati dove c'erano le fabbriche sono inutilizzabili**

**PAOLO COCCORESE**

Avversari così, sono difficili da battere: vandalismo, scarsa cura della «cosa pubblica», incidente. Qualunque sia la causa, la rottura dei canestri del campo dell'area Strippaggio, è un fatto sconsolante, specie se ci si mette nei panni di uno dei tanti gio-

catori di basket del Parco Dora. Persone di ogni età dalle origini più disparate, appassionati dell'arte del terzo tempo, che da un paio di settimane non possono nemmeno provare a schiacciare: impossibile giocare in Spina 3, proprio ora che è ormai estate.

«Martedì con alcuni amici siamo andati a giocare al nuovo campo dove una volta c'erano la Teksid - dice Giustina Iannelli -. Ma abbiamo scoperto che il canestro era stato danneggiato. Un vero peccato. Il parco ha un fascino incredibile, sembra di stare a New York. Senza canestro, però, non si può più far niente. E le palestre

costano troppo». Dove una volta c'erano le fabbriche, l'anno scorso sono stati inaugurati i campetti di cemento dove il sudore si mischia con la passione per lo sport. Basket, ma non solo. Anche il calcetto, la pallavolo e il tennis. Impianti liberi popolati ogni pomeriggio da tanti ragazzi e bambini. Rischiano di essere abbandonati se l'incuria e la maleducazione di pochi avessero il meglio sul rispetto e il senso civico dei più. «Dicono che sia stato un ragazzo che si è arrampicato - aggiunge Giustina -. Ho provato a cercare il ferro, ma era sparito. In più è stato danneggiato il tabellone». E non è la prima volta



**Come NY**  
 L'area è frequentata e amata da molti sportivi per i quali i campi di Parco Dora hanno lo stesso fascino di New York

che si verificano questi problemi. Anche l'anno scorso erano stati portati via i canestri del Parco. Senza dimenticare i graffiti sui muri - illegali oltreché brutti - e i piccoli danneggiamenti all'arredo pubblico come le fontane. Ferite subite in appena 12 mesi. «Cercheremo di sostituire i canestri il prima possibile», promettono dall'assessorato all'Ambiente.

**Filadelfia**

# Paratissima all'ex Moi, l'accordo è al traguardo

**Parere favorevole alla rassegna dalla società che gestisce le arcate**

**ELISABETTA GRAZIANI**

L'ex Moi, il gigante addormentato, si sveglierà dal suo torpore con le voci di Paratissima. Parcolimpico, la società al 70% privata che gestisce gli impianti lasciati in eredità dai Giochi del 2006, ha espresso un parere «molto favorevole» all'opportunità di ospitare a novembre la rassegna d'arte off parallela ad Artissima. E, dal canto loro, gli organizzatori della kermesse non hanno mai nascosto l'interesse per le arcate degli ex

mercati generali. Insomma, due gatti che si fanno le fusa.

Ma l'accordo con Parcolimpico diventerà definitivo soltanto all'inizio della prossima settimana. Questione di giorni, ormai. Nel frattempo, per portarsi avanti con i lavori, quelli di Paratissima hanno già da tempo avviato gli incontri con i proprietari dei negozi di piazza Galimberti, dove la manifestazione dovrebbe estendersi.

«A noi Paratissima interessa perché è un soggetto attivo e ci piace il tipo di attività che svolge - spiegano i portavoce di Parcolimpico -. Abbiamo pensato di proporre agli organizzatori anche altre collaborazioni su altri impianti olimpici, come il Palavela. Resta da valutare se la metratura che abbiamo a disposizione all'ex Moi soddisfa le esigenze della kermesse». Le ar-

cate, infatti, non sono tutte gestite dalla società. Per questo, sugli spazi, Parcolimpico non si sbilancia e chiarisce che «per ora ci sono a disposizione due blocchi: sul lato di via Giordano Bruno e all'interno, forse, nella struttura definita tradizionalmente Aeroplano». Dove si teneva il mercato dei contadini, per intendersi. Resta da appurare se l'offerta che la società metterà sul banco martedì sarà accolta dallo staff di Paratissima.

«Siamo a uno stato avanzato delle trattazioni - dice Damiano Aliprandi, tra i fondatori della rassegna-. Ci riserviamo di capire quali siano le condizioni poste da Parcolimpico». Se l'intesa con la società che gestisce l'ex Moi andrà a buon fine, l'intenzione è di allargare la manifestazione anche in via Tunisi e nelle strade parallele. «Se definiremo l'accordo - spiegano quelli di Para-

tissima - il nucleo della manifestazione sarà negli ex mercati generali e nel quartiere che li circonda, più un secondo polo a San Salvario».

Per il territorio la ricaduta sarebbe eccezionale. Soprattutto per piazza Galimberti, dove il commercio di vicinato è più in sofferenza: decine le serrande abbassate nell'ultimo anno. «I soci del Centro commerciale naturale di borgo Filadelfia aspettano la manifestazione a braccia aperte - dice la portavoce Graziella Grasso -. I negozianti sono felici di poter aprire le loro botteghe per ospitare gli artisti di Paratissima. Noi siamo pronti».

Anche la Circoscrizione 9 spera in un accordo definitivo. «Sappiamo di questa opportunità - commenta il presidente Giovanni Pagliero e - ci auguriamo che la rassegna di Paratissima sia solo l'inizio di una rivalutazione complessiva degli spazi dell'ex Moix».



## Una lunga trattativa

Da mesi gli organizzatori avevano chiesto l'area al Comune che prima ha detto no, poi è ritornato sui suoi passi

## farmacie

\*\*\*\*\*  
**Orario 7-19,30:** Farmacia Comunale 25, Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario minimo 9-19,30:** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 184/186; corso Orbassano 249; via Slataper 25/bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele II 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98 G. **Orario prolungato fino alle 21,30:** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; via San Remo 37; via delle Orfane 25; via Sacchi 4; corso Francia 1/bis. **Aperte anche di notte:** corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1; via Vigliani 55/G. **Info:** www.farmapiemonte.org